

SEMINARIO DI STUDIO REGIONALE
**Evoluzione dei modelli
di gestione dell'infezione da
HIV**

Bologna, 30 maggio 2019

Sala 20 maggio 2012 - Viale della Fiera, 8



HIV e carcere in Emilia-Romagna: Bologna

N. Assueri: Coordinatore
Assistenziale U.A. penitenziaria
centro C.A.S.A. Senza Dimora.
AUSL di Bologna

La persona reclusa affetta da HIV (e da HCV) ha accesso alle stesse cure della persona in libertà? Quale modello assistenziale per garantire equità nell'accesso alle cure?

A cura di N. Assueri

ingresso

- Anamnesi e visita medica
- Screening
- Visita infettivologica (tbc, HIV, HCV ed altre epatiti virali)
- Contatto con i servizi di provenienza (ospedale o territorio)
- Terapia: antiretrovirale o anti HCV

A cura di N. Assueri

Ingresso: presa in carico infermieristica

- Esecuzione dello Screening
- Infermiere Care Manager: raccolta informazioni e contatto con i servizi di provenienza in preparazione della visita infettivologica
- Organizzazione degli interventi diagnostico terapeutici legati alla Visita infettivologica (tbc, HIV, HCV ed altre epatiti virali)
- Comunicazione con l'equipe infermieristica per la terapia e gli esami

A cura di N. Assueri

**Malattie infettive del
Sant'Orsola**

Centro C.A.S.A.

**Diagnosi in carcere post
screening**

Altra città e altri carceri

Da altre carceri RER

Nessun servizio



Immagine di Repubblica on line

A cura di N. Assueri

Detenzione: presa in carico infermieristica

- Gestione della terapia farmacologica (richiesta personalizzata, organizzazione trasporto farmaci per HCV)
- Educazione terapeutica
- Programmazione esami ematici di controllo
- Programmazione Diagnostica (all'interno del servizio: ecografia, fibroscan, RX)
- Organizzazione follow up Infettivologia

A cura di N. Assueri

- Anno 2018: detenuti presenti almeno un giorno
 - ❖ 95 HCV
 - ❖ 10 HIV
- 30/5/2019: detenuti presenti 835
 - ❖ 41 HCV
 - ❖ 6 HIV
 - ❖ TBC IN TERAPIA 2
 - ❖ ITBL IN TERAPIA 7

A cura di N. Assueri

HCV: epatite cronica da virus hcv

DIAGNOSI

- ESAMI EMATICI
- ECOGRAFIA
- FIBROSCAN

TERAPIA:

NEL 2018: 19 PERSONE TRATTATE (HANNO TERMINATO IL TRATTAMENTO).

Dal 1 gennaio 2019 ad oggi 16 PERSONE TRATTATE (HANNO TERMINATO IL TRATTAMENTO). **3** persone hanno la terapia in corso

L'infettivologo dell'ambulatorio HCV del Sant'Orsola entra in carcere una volta al mese, prende in carico le persone affette da HCV (esegue il Fibroscan per la stadiazione, prescrive la terapia e i controlli ematici e diagnostici). L'Infermiere gestisce il percorso diagnostico e terapeutico (trasporto dei farmaci dal S. Orsola, comunica con gli infermieri dei piani l'inizio terapia monitorandola, programma gli esami) .

A cura di N. Assueri



Immagine di Repubblica on line

Malattie infettive del Sant'Orsola

Centro C.A.S.A.

Diagnosi in carcere post screening: invio al servizio malattie infettive o Centro CASA

Altra città e altri carceri

Ad altre carceri RER

Nessun servizio: presa in carico e segnalazione al tavolo dimittendi per vulnerabilità sanitaria/sociale

A cura di N. Assueri

Uscita: continuità assistenziale

- Lettera di dimissione
- Consegna Farmaci per 3 giorni, (se terapia antiretrovirale o anti HCV si consegna la confezione in corso)
- Organizzazione appuntamento: Invio al servizio ospedaliero specialistico (ambulatori Malattie Infettive Sant'Orsola) o al servizio territoriale C.A.S.A.
- Per persone con vulnerabilità sociale o in terapia per TBC, contatto con i servizi sanitari che si occupano di senza dimora per presa in carico (tavolo Dimittendi)

A cura di N. Assueri

CONCLUSIONI

La persona reclusa affetta da HIV (e da HCV) ha accesso alle stesse cure della persona in libertà! In alcuni casi ha maggiori opportunità di cura, quando ad esempio la persona è in uno stato di vulnerabilità sociale che all'esterno è di ostacolo alla gestione della salute (mancanza di abitazione e dei beni primari). Per le persone straniere senza documenti all'esterno spesso mancano le informazioni che permettono di accedere ai servizi (Health literacy) che possono essere fornite dagli operatori sanitari in carcere. L'infermiera che si occupa di infettivologia conosce la rete territoriale per senza dimora per HIV e garantisce continuità assistenziale per le persone fragili indirizzandole ai servizi.

A cura di N. Assueri